



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



PROCEDURA APERTA
PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI INGEGNERIA ED ARCHITETTURA
PER LE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE CAMPANIA
PER GLI INTERVENTI RELATIVI AL PNRR
N. GARA 8651470

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

SERVIZI DI VERIFICA PREVENTIVA DELLA PROGETTAZIONE

Sommario

1	Premessa E Definizioni.....	2
2	Oggetto e finalità del servizio di verifica affidato.....	4
3	Modalità esecutive del servizio di verifica.....	5
4	Prestazioni accessorie all'attività di verifica – requisiti minimi	10
4.1	Criticità minime da ricercare nel progetto di fattibilità tecnico economica	13
4.2	Criticità minime da ricercare nelle relazioni generale e tecnica	13
4.3	Criticità minime da ricercare negli studi, nelle indagini e nei rilievi	14
4.4	Criticità minime da ricercare negli elaborati grafici	14
4.5	Criticità minime da ricercare nell'elaborato sulla sicurezza.....	14
4.6	Criticità minime da ricercare nel calcolo sommario di spesa.....	14
4.7	Criticità minime da ricercare nel piano particellare preliminare delle aree e nel rilievo di massima degli immobili.....	15
5	Criticità minime da ricercare nel progetto definitivo	15
5.1	Criticità minime da ricercare nelle relazioni tecniche e specialistiche	15
5.2	Criticità minime da ricercare negli elaborati grafici	16
5.3	Criticità minime da ricercare nei calcoli delle strutture e degli impianti	16
5.4	Criticità minime da ricercare nel disciplinare descrittivo.....	16
5.5	Criticità minime da ricercare nell'elenco prezzi.....	17
6	Criticità minime da ricercare nel progetto esecutivo.....	17
6.1	Criticità minime da ricercare nella relazione generale	17
6.2	Criticità minime da ricercare negli elaborati grafici	17
6.3	Criticità minime da ricercare nel piano di manutenzione.....	18
6.4	Criticità minime da ricercare nei piani di sicurezza	18
7	Estensione del controllo e momenti della verifica	19
8	Rendicontazione dell'attività	19
9	Conclusione del procedimento di verifica	20
10	Informazioni aggiuntive	20
11	Durata del servizio – termini di esecuzione delle prestazioni	21
12	Corrispettivo del servizio	23
13	Responsabilità dell'affidatario	24
14	Premio di accelerazione.....	24
15	Penali	25
16	Sospensione dell'esecuzione.....	26
17	Rinvio	26

1 PREMESSA E DEFINIZIONI

Il presente “Capitolato speciale descrittivo e prestazionale” contiene le condizioni regolatrici dell’Appalto Pubblico relativo all’Accordo Quadro per l’affidamento dei servizi di verifica preventiva della progettazione per la realizzazione degli interventi finanziati nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tali interventi si inseriscono nella Missione 6 del Piano, dedicata alla Salute; in particolare, afferiscono alla Componente 1 «*Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale*», prevedendo la creazione di Case della Comunità, Centrali Operative Territoriali e Ospedali di Comunità.

La procedura aperta è suddivisa in lotti ed è diretta alla conclusione di un Accordo Quadro della durata di 48 (quarantotto) mesi e dei conseguenti contratti attuativi da parte delle Aziende Sanitarie Locali della Campania, di cui alle “Schede riepilogative Lotti”. Il presente documento individua le condizioni per l’esecuzione del servizio **di verifica preventiva della progettazione**, di cui al lotto 18.

Ai fini del presente documento, si intendono per:

- a. *Azienda Sanitaria Contraente*: l’Azienda Sanitaria Locale del Servizio Sanitario Regionale – inclusa tra quelle elencate nell’allegato “Schede riepilogative Lotti” – che, aderendo all’Accordo Quadro, si avvarrà del servizio di verifica, emettendo apposito Ordine di Servizio Attuativo;
- b. *Affidatario*: l’Operatore Economico, compreso tra i soggetti di cui all’art. 26, c.6, lett. a) e all’art. 46, c.1, del D. Lgs 50/2016 e s.m.i., che risulta aggiudicatario delle attività di verifica in relazione a ciascun intervento/gruppo di interventi, secondo la *lex specialis* della presente procedura;
- c. *Gruppo di lavoro di Verifica / Coordinatore del gruppo di lavoro di Verifica*: il gruppo incaricato dall’Affidatario dell’attività di verifica di cui al presente affidamento ed il soggetto persona fisica individuato come coordinatore del medesimo, ai sensi dell’art. 7 del presente documento;
- d. *Progettista*: l’Operatore Economico, compreso tra i soggetti di cui all’art. 46, c.1, del D. Lgs 50/2016 e s.m.i., che risulta aggiudicatario dei servizi di progettazione di ciascun intervento oggetto della presente attività di verifica, o il diverso soggetto, compreso tra quelli di cui all’art. 24, c.1, del D. Lgs 50/2016, eventualmente incaricato di attività di progettazione in relazione ai medesimi interventi, a prescindere dalla natura giuridica del medesimo;
- e. *Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica*: il progetto avente le caratteristiche ed i contenuti descritti all’art. 23, c. 5, 5-bis e 6, del D. Lgs 50/2016 e s.m.i. e, laddove compatibili, quelli descritti agli artt. 14 e ss. del D.P.R. 207/2010 (cfr. artt. 23, c.3 e 216, c.4, D. Lgs 50/2016 e s.m.i.);
- f. *Progetto Definitivo*: progetto avente le caratteristiche ed i contenuti descritti all’art. 23, c.7, del D. Lgs 50/2016 e s.m.i. e quelli descritti agli artt. 24 e ss. del D.P.R. 207/2010 (cfr. artt. 23, c.3 e 216, c.4, D. Lgs 50/2016 e s.m.i.);

- g. *Progetto Esecutivo*: progetto avente le caratteristiche ed i contenuti descritti all'art. 23, c.8, del D. Lgs 50/2016 e s.m.i. e quelli descritti agli artt. 33 e ss. del D.P.R. 207/2010 (cfr. artt. 23, c.3 e 216, c.4, D. Lgs 50/2016 e s.m.i.);
- h. *Building Information Modeling (BIM)*: la metodologia digitale di modellazione per l'edilizia ed infrastrutture prevista all'art. 23, c. 1, lett. h), e c. 13, D. Lgs 50/2016 e s.m.i. e al Decreto MIT n. 560/2017 come modificato ed integrato dal Decreto MIMS n. 312/2021;
- i. *RUP: Responsabile Unico del Procedimento* individuato dall'Azienda Sanitaria Contraente - ove non diversamente specificato - ai sensi degli artt. 4 e 5 della L. 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 31, D. Lgs 50/2016 e s.m.i., con riferimento a ciascun intervento oggetto della presente attività di verifica;
- j. *Ordine di Servizio Attuativo*: l'ordine emesso dall'Azienda Sanitaria Contraente per l'esecuzione dell'attività di verifica da parte dell'Affidatario in relazione ad uno o più degli interventi elencati nell'allegato "Schede riepilogative Lotti" (o ad uno o più dei livelli di progettazione), a valere quale contratto attuativo dell'accordo quadro stipulato tra l'Affidatario medesimo e l'Azienda Sanitaria Contraente.

2 OGGETTO E FINALITÀ DEL SERVIZIO DI VERIFICA AFFIDATO

Oggetto dell'appalto è l'affidamento del servizio di verifica preventiva della progettazione e supporto al RUP nella validazione della progettazione, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016 e delle linee Guida ANAC. Il servizio, in particolare, ha ad oggetto la verifica della rispondenza e della conformità alla normativa vigente dei Progetti di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE), Definitivi e/o Esecutivi finalizzati alla realizzazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 6 Salute (M6) - Componente 1 (C1), elencati nelle "Schede riepilogative Lotti".

L'attività di verifica si articola in tre fasi, corrispondenti a ciascun livello di progettazione:

- A. verifica del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica;
- B. verifica del Progetto Definitivo;
- C. verifica del Progetto Esecutivo.

L'attività di verifica preventiva della progettazione, che prelude all'approvazione del progetto, deve essere effettuata sugli elaborati di progetto con modalità adeguate al livello progettuale in esame.

Al fine di accertare l'unità progettuale, i soggetti di cui al comma 6 dell'art. 26 D. Lgs. 50/2016, prima dell'approvazione e in contraddittorio con il progettista, verificano la conformità del progetto esecutivo o definitivo rispettivamente, al progetto definitivo o al progetto di fattibilità. Al contraddittorio partecipa anche il progettista, che si esprime in ordine a tale conformità.

Detta verifica comprende, altresì, le revisioni dei documenti elaborati dal Progettista in esito alla richiesta e/o acquisizione di pareri, autorizzazioni e approvazioni da parte degli enti competenti, oltre che in esito alle prescrizioni di modifica e/o integrazione e/o correzioni impartite dai medesimi enti e/o dall'Azienda Sanitaria Contraente al Progettista sulla base delle risultanze della verifica, di cui agli appositi rapporti redatti dall'Affidatario.

L'Affidatario, che opera in regime di Assicurazione di Qualità, deve impostare e mantenere un "Registro delle non conformità", oltre i Rapporti di Verifica, che include tutte le non conformità individuate per ogni singolo elaborato progettuale, allo scopo di tenere sistematicamente sotto controllo il loro stato e individuarne le tendenze. Il Registro deve essere periodicamente riesaminato dall'Affidatario al fine di identificare le non conformità ricorrenti e di richiedere ai progettisti l'adozione di adeguate azioni correttive.

L'Affidatario del servizio di verifica preventiva della progettazione non potrà coincidere con (o fare parte del) l'Operatore Economico Affidatario dei servizi di progettazione e direzione del medesimo intervento di cui ai lotti da 1 a 17.

3 MODALITÀ ESECUTIVE DEL SERVIZIO DI VERIFICA

La verifica deve essere effettuata dall'Affidatario sulla totalità dei documenti progettuali, con riferimento alle opere elencate nelle "Schede riepilogative Lotti", relativamente agli interventi oggetto dell'affidamento.

È facoltà del RUP individuare e concordare modalità semplificate di esecuzione del servizio rispetto a quanto previsto nel presente Capitolato, in relazione all'entità e alla complessità di ciascun'opera o intervento, del relativo progetto e dei termini per l'approvazione da parte dell'Azienda Sanitaria Contraente.



La verifica riguardante ciascun livello di progettazione deve essere condotta sino alla conclusione della relativa fase, per tale intendendosi l'acquisizione dei necessari pareri, autorizzazioni e approvazioni da parte degli enti competenti, in relazione al progetto eventualmente revisionato e completato. Essa deve riguardare i seguenti aspetti del progetto:

- a. affidabilità;
- b. completezza e adeguatezza;
- c. leggibilità, coerenza e ripercorribilità;
- d. conformità.

L'attività di verifica si articola in tutti gli ambiti di controllo elencati al precedente paragrafo, come di seguito specificati:

- a. verifica in ordine all'affidabilità della progettazione, con riferimento:
 - all'applicazione delle norme specifiche e delle regole tecniche di riferimento adottate per la redazione del progetto;
 - alla coerenza delle ipotesi progettuali alla base delle elaborazioni tecniche ambientali, cartografiche, architettoniche, strutturali, impiantistiche e di sicurezza.
- b. verifica in ordine alla completezza e adeguatezza della progettazione con riferimento:
 - alla corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'incarico di progettazione e alla verifica della sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilità;
 - al controllo dell'esistenza di tutti gli elaborati normativamente previsti per il livello di progettazione da esaminare;
 - alla esaustività della progettazione in funzione delle esigenze della Azienda Sanitaria Contraente;
 - alla esaustività delle informazioni tecniche ed amministrative contenute nei singoli elaborati progettuali;
 - alla esaustività delle modifiche apportate alla progettazione a seguito di un suo precedente esame;
 - all'adempimento delle obbligazioni assunte dal Progettista nei confronti dell'Azienda Sanitaria Contraente in base ai documenti recanti le condizioni di esecuzione del rispettivo incarico.



- c. verifica in ordine alla leggibilità, coerenza e ripercorribilità della progettazione con riferimento:
- alla leggibilità degli elaborati progettuali, relativamente all'utilizzazione di linguaggi convenzionali di elaborazione;
 - alla comprensibilità delle informazioni contenute negli elaborati progettuali e alla ripercorribilità dei calcoli effettuati;
 - alla coerenza delle informazioni tra i diversi elaborati;
 - alla congruenza tra tavole grafiche, relazioni tecniche e disposizioni capitolari. In particolare, l'attività deve prevedere la verifica dell'univoca definizione di ciascuna delle opere negli elaborati grafici, nelle relazioni tecniche, nei capitolati, nei documenti economico-finanziari;
 - alla congruenza tra gli elaborati architettonici, strutturali, impiantistici, al fine di evitare discordanze e incongruenze tra elaborati riguardanti la medesima opera o il medesimo processo costruttivo.
- d. verifica in ordine alla conformità della progettazione, con riferimento:
- alla rispondenza delle soluzioni progettuali posti a base dello sviluppo della progettazione;
 - alla rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento ed alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di seguito specificati:
 - inserimento ambientale;
 - impatto ambientale;
 - funzionalità e fruibilità;
 - stabilità delle strutture;
 - sicurezza connessa agli impianti tecnologici;
 - igiene, salute e benessere delle persone;
 - superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche;
 - sicurezza antincendio;
 - inquinamento acustico;
 - durabilità e manutenibilità;



- coerenza dei tempi e dei costi;
- sicurezza ed organizzazione del cantiere;
- esistenza e adeguatezza delle indagini geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche e, ove necessario, archeologiche, relative al sito di intervento e congruenza delle scelte progettuali con i risultati di tali indagini.

A titolo indicativo, con riferimento agli aspetti di verifica di cui ai precedenti punti, l'Affidatario deve:

- a) Per le relazioni generali, verificare che i contenuti siano coerenti con la descrizione capitolare e grafica, nonché con i requisiti definiti nei documenti compresi nel livello di progettazione precedente.
- b) Per le relazioni di calcolo:
 - verificare che le ipotesi ed i criteri assunti alla base dei calcoli siano coerenti con la destinazione delle opere e con la corretta applicazione delle disposizioni normative e regolamentari pertinenti al caso in esame;
 - verificare che il dimensionamento delle opere, con riferimento alle diverse componenti, sia stato svolto correttamente, in relazione al livello di progettazione da verificare, e che i metodi di calcolo utilizzati siano esplicitati in modo chiaro e completo;
 - verificare la congruenza di tali risultati con il contenuto delle elaborazioni grafiche e delle prescrizioni prestazionali e capitolari;
 - verificare la correttezza del dimensionamento per gli elementi ritenuti più critici, che dovranno essere desumibili anche dalla descrizione illustrativa contenuta nella relazione stessa.
- c) Per le relazioni specialistiche:
 - verificare che i contenuti siano corretti e conformi alle specifiche esplicitate dall'Azienda Sanitaria Contraente, alle norme di legge ed alle norme tecniche applicabili, anche in relazione alla completezza della documentazione progettuale nonché alle regole di buona progettazione.
- d) Per gli elaborati grafici:
 - verificare che ogni elemento sia descritto in termini geometrici e, qualora non siano riportate le relative caratteristiche, esso sia identificato univocamente attraverso un codice o altro sistema di identificazione che lo associ in modo univoco agli altri elaborati;



- e) Per i capitolati, i documenti prestazionali e lo schema di contratto:
- verificare che ogni elemento, identificabile sugli elaborati grafici, sia adeguatamente qualificato all'interno di tali documenti; verificare, inoltre, il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto, del capitolato speciale d'appalto e del piano di manutenzione delle opere e delle loro parti (ove previsto).
- f) Per la documentazione di stima economica, verificare che:
- i prezzi unitari assunti come riferimento siano dedotti dai prezzi aggiornati in uso c/o l'Azienda Sanitaria Contraente (Prezzario della Regione Campania - annualità 2021, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.102 del 16.03.2021 ad oggetto "D.lgs. 18 Aprile 2016, n.50 - L.R. 27 febbraio 2007, n. 3 - Approvazione Prezzario regionale dei Lavori Pubblici anno 2021" pubblicata sul BURC n. 30 del 22 marzo 2021), o dai listini ufficiali vigenti nell'area interessata, eventualmente ricondotti a valori coerenti e congrui in base all'entità e caratteristiche dell'opera;
 - siano state sviluppate le analisi dei prezzi di tutte le voci non disponibili nei prezzari, ai sensi dell'art 32 comma 2 del DPR 207/2010;
 - i prezzi unitari assunti a base del computo metrico estimativo siano coerenti con le analisi prezzi e con i prezzi unitari assunti come riferimento (cfr. lett. f), primo comma;
 - gli elementi di computo metrico estimativo comprendano tutte le opere previste negli elaborati grafici e dattiloscritti;
- i metodi di misura delle opere siano usuali o standard;
- le misure delle opere computate siano corrette, operando anche a campione o per categorie prevalenti;
 - le operazioni di calcolo degli importi siano corrette;
 - vi sia chiara corrispondenza tra i documenti di natura economica (computi metrici estimativi, elenco prezzi, analisi prezzi, cronoprogramma lavori, ecc.) e gli elaborati grafici e gli altri elaborati dattiloscritti.
- g) Per il piano di sicurezza e di coordinamento, verificare che:
- sia redatto per tutte le tipologie di lavorazioni da attuare durante la realizzazione delle opere ed in conformità dei relativi magisteri; inoltre, che siano stati esaminati tutti gli aspetti che possono

avere un impatto diretto e indiretto sui costi e sull'effettiva cantierabilità delle opere, coerentemente con quanto previsto nell'allegato XV al D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

- h) Per il quadro economico, verificare che:
- sia stato redatto con progressivo approfondimento in rapporto al livello di progettazione al quale è riferito e coerentemente con la specifica tipologia e la categoria dell'intervento previsto;
- i) accertare l'acquisizione di tutte le autorizzazioni, abilitazioni, pareri, visti, nulla osta o altri atti equiparati previsti dalla normativa vigente per il livello progettuale in esame.

4 PRESTAZIONI ACCESSORIE ALL'ATTIVITÀ DI VERIFICA – REQUISITI MINIMI

Tutti gli oneri e gli obblighi necessari per l'espletamento del servizio devono intendersi a completo carico del soggetto Affidatario, ad esclusione di quanto diversamente specificato.

Sono comprese, in particolare, le seguenti prestazioni:

- pianificazione e programmazione dell'attività di verifica, mediante un piano delle attività e dei controlli, finalizzato alla definizione dei tempi di svolgimento delle azioni specifiche per ogni singolo ambito specialistico della progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva dell'opera; i piani dei controlli riporteranno la lista dei controlli da effettuare e gli elaborati di riferimento su cui effettuare i controlli e dovranno essere consegnati entro e non oltre 10 giorni naturali e consecutivi dalla data di sottoscrizione degli Ordini di Servizio Attuativi;
- gestione della documentazione prodotta da tutti i soggetti impegnati sulle attività di progettazione, al fine di garantire la costante disponibilità, la conservabilità e l'accessibilità di tutti i documenti prodotti, sia in itinere sia in emissione finale.

Nello svolgimento delle attività di verifica, il R.U.P. avrà come referente operativo il coordinatore del gruppo di lavoro indicato dall'Affidatario, che si avvarrà di responsabili specifici delle attività specialistiche.

Per l'espletamento delle attività del presente appalto, l'Affidatario dovrà avvalersi di una struttura operativa composta dalle seguenti figure professionali:



RUOLO	REQUISITO MINIMO
<p>Professionista settore edile</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Diploma di Laurea specialistica in architettura o ingegneria (nuovo ordinamento) o diploma di laurea quinquennale in architettura o ingegneria (vecchio ordinamento); • Abilitazione all'esercizio della professione; • Iscrizione al relativo Ordine Professionale con anzianità di almeno 10 anni con esperienza maturata nella progettazione di Strutture Sanitarie quali Poliambulatori, Ospedali, Istituti di Ricerca, Centri di riabilitazione, e simili;
<p>Professionista settore strutturale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Diploma di Laurea specialistica in architettura o ingegneria (nuovo ordinamento) o diploma di laurea quinquennale in architettura o ingegneria (vecchio ordinamento); • Abilitazione all'esercizio della professione; • Iscrizione al relativo Ordine Professionale con anzianità di almeno 10 anni con esperienza maturata nel campo della progettazione strutturale
<p>Professionista responsabile metodi e strumenti di modellazione per l'edilizia, nelle fasi di progettazione, costruzione e gestione delle opere e relative verifiche (BIM)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Diploma di Laurea specialistica in architettura o ingegneria (nuovo ordinamento) o diploma di laurea quinquennale in architettura o ingegneria (vecchio ordinamento); • Abilitazione all'esercizio della professione; • Iscrizione al relativo Ordine/Collegio Professionale con anzianità di almeno 10 anni; • Certificazione e/o attestato BIM manager.
<p>Professionista settore impiantistico meccanico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Diploma di Laurea specialistica in architettura o ingegneria (nuovo ordinamento) o diploma di

CAPITOLATO TECNICO - VERIFICHE

SO.RE.SA. S.p.A. con unico Socio

Sede Legale: Centro Direzionale Isola F9 - 80143 Napoli

Capitale sociale: Euro 500.000,00 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 04786681215

Tel. 081 21 28 174 - Fax 081 75 00 012 - www.soresa.it

	<p>laurea quinquennale in architettura o ingegneria (vecchio ordinamento);</p> <ul style="list-style-type: none">• Abilitazione all'esercizio della professione;• Iscrizione al relativo Ordine Professionale con anzianità di almeno 10 anni o ai registri previsti dalla rispettiva legislazione nazionale per gli operatori stranieri con esperienza maturata nel campo della progettazione impiantistica;
Professionista settore impiantistico elettrico	<ul style="list-style-type: none">• Diploma di Laurea specialistica in architettura o ingegneria (nuovo ordinamento) o diploma di laurea quinquennale in architettura o ingegneria (vecchio ordinamento);• Abilitazione all'esercizio della professione;• Iscrizione al relativo Ordine Professionale con anzianità di almeno 10 anni con esperienza maturata nel campo della progettazione di opera elettriche per reti di trasmissione e distribuzione energia e segnali;
Geologo	<ul style="list-style-type: none">• Diploma di Laurea specialistica in geologia (nuovo ordinamento) o diploma di laurea quadriennale in scienze geologiche (vecchio ordinamento);• Abilitazione allo svolgimento della professione;• Iscrizione al relativo Ordine Professionale con anzianità di almeno 10 anni;
Professionista antincendio	<ul style="list-style-type: none">• Iscrizione nell'elenco del Ministero dell'Interno ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. 139 del 8 marzo 2006 come professionista antincendio, con esperienza almeno quinquennale e il regolare assolvimento dell'obbligo quinquennale di aggiornamento alla

	data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.
--	--

I ruoli sopra riportati potranno essere ricoperti da uno stesso professionista, sempre nel rispetto dei requisiti minimi indicati in tabella.

4.1 Criticità minime da ricercare nel progetto di fattibilità tecnico economica

Durante la fase di verifica del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, le criticità minime da ricercare sono quelle riportate nei successivi paragrafi; l’Affidatario dovrà ampliare l’elenco delle criticità ricercate in funzione della tipologia d’intervento e della documentazione di progetto.

4.2 Criticità minime da ricercare nelle relazioni generale e tecnica

Nelle relazioni tecniche e specialistiche le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- Inesattezza e incompletezza dei riferimenti normativi a cui il progetto deve conformarsi;
- Insufficiente disponibilità di studi, indagini e rilievi rispetto a quanto richiesto dalle norme di riferimento;
- Insufficiente definizione delle caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali, economico-finanziarie dei lavori da realizzare;
- Carenza di analisi delle possibili alternative;
- Insufficiente analisi dello stato di fatto nelle sue componenti architettoniche, geologiche, socioeconomiche, amministrative;
- Insufficiente descrizione dei requisiti dell’opera da progettare, delle caratteristiche e dei collegamenti con il contesto nel quale si inserisce l’intervento, con particolare riferimento alla verifica dei vincoli ambientali, storici, archeologici, paesaggistici interferenti sulle aree o sugli immobili interessati dall’intervento, nonché all’individuazione delle misure idonee a salvaguardare la tutela ambientale e i valori culturali e paesaggistici;
- Insufficiente analisi delle alternative progettuali;
- Insufficiente approfondimento sulla fattibilità dell’opera.

4.3 Criticità minime da ricercare negli studi, nelle indagini e nei rilievi

Negli studi, nelle indagini e nei rilievi, le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- Incompletezza e/o carenza dello studio di prefattibilità ambientale;
- Insufficienza degli studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera, dei dati bibliografici, degli accertamenti ed indagini preliminari - quali storiche, archeologiche, ambientali, topografiche, geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche, indagini sulle interferenze e le relative relazioni ed elaborati grafici – atti a pervenire ad una completa caratterizzazione del territorio ed in particolare delle aree impegnate.

4.4 Criticità minime da ricercare negli elaborati grafici

Negli elaborati grafici le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- Incompletezza nelle planimetrie, nei profili e nelle sezioni di livello preliminare;
- Incongruenze di tipo geometrico e/o funzionale tra gli elaborati dei progetti specialistici.

4.5 Criticità minime da ricercare nell'elaborato sulla sicurezza

Nell'elaborato sulla sicurezza le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- Carenza nell'individuazione delle categorie di rischio specifiche connesse alla realizzazione dell'opera;
- Carenza di elementi per la localizzazione del cantiere e la descrizione del contesto in cui è prevista l'area di cantiere;
- Insufficiente approfondimento delle procedure e delle misure preventive e protettive, in riferimento all'area di cantiere, all'organizzazione del cantiere e alle lavorazioni.

4.6 Criticità minime da ricercare nel calcolo sommario di spesa

Nel calcolo sommario di spesa le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- Utilizzo di prezzi parametrici senza un chiaro ed esplicito riferimento ai progetti considerati;
- Carenza di riferimenti per il calcolo delle categorie di lavori ed opere e delle relative quantità.



4.7 Criticità minime da ricercare nel piano particellare preliminare delle aree e nel rilievo di massima degli immobili

Nel piano particellare preliminare delle aree e nel rilievo di massima degli immobili le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- Utilizzo di cartografia catastale non aggiornata;
- Inesatta sovrapposizione del progetto sulla cartografia catastale;
- Incompleta o inesatta individuazione delle particelle interessate dall'occupazione temporanea e/o dall'esproprio definitivo;
- Inesatta individuazione degli intestatari catastali degli immobili.

5 CRITICITÀ MINIME DA RICERCARE NEL PROGETTO DEFINITIVO

Durante la fase di verifica del progetto definitivo, le criticità minime da ricercare sono riportate nei paragrafi successivi; l'Affidatario dovrà ampliare l'elenco delle criticità da approfondire in funzione della tipologia d'intervento e degli elaborati facenti parte del progetto definitivo.

5.1 Criticità minime da ricercare nelle relazioni tecniche e specialistiche

Nelle relazioni tecniche e specialistiche le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- Inesattezza e incompletezza delle leggi a cui il progetto deve conformarsi;
- Insufficiente evidenza dei criteri utilizzati per le scelte progettuali, in particolare delle caratteristiche prestazionali e descrittive dei materiali prescelti, dei criteri di progettazione delle strutture e degli impianti in relazione alla funzionalità ed economia di gestione dell'opera;
- Insufficiente evidenza dell'idoneità delle reti esterne dei servizi atte a soddisfare le esigenze connesse all'esercizio dell'intervento da realizzare;
- Insufficiente approfondimento della verifica delle interferenze esistenti e del relativo progetto della risoluzione;
- Mancato approfondimento delle motivazioni che hanno indotto il Progettista ad apportare variazioni alle indicazioni contenute nel Progetto di Fattibilità Tecnico Economica;



- Mancata definizione dei criteri e degli elaborati da prendere in considerazione nello sviluppo del Progetto Esecutivo;
- Incompleta definizione degli impianti presenti nel progetto (con motivazione delle soluzioni adottate) della descrizione del funzionamento complessivo della componente impiantistica e del corretto interfacciamento tra impianti ed opere civili.

5.2 Criticità minime da ricercare negli elaborati grafici

Negli elaborati grafici le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- Incompletezza nelle planimetrie delle indicazioni relative a tutti i profili significativi dell'intervento quali: strade, edifici circostanti, ecc., sia prima che dopo la realizzazione dell'intervento (stato di fatto e progetto), sebbene ne risulti precisata la posizione o la superficie coperta di tutti i corpi di fabbrica;
- Incompletezza degli schemi funzionali e di dimensionamento di massima dei singoli impianti, sia interni che esterni;
- Incompletezza sulle indicazioni delle reti impiantistiche esterne e sulla localizzazione delle centrali esterne dei diversi apparati, con particolare riferimento ai dettagli costruttivi di attraversamento delle strutture portanti e dei compartimenti antincendio da parte delle reti.

5.3 Criticità minime da ricercare nei calcoli delle strutture e degli impianti

Nei calcoli delle strutture e degli impianti le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- Incompletezza e/o carenza degli elementi che consentono la ripercorribilità dei calcoli e dei modelli;
- Insufficiente livello di definizione, tale da poter determinare significative differenze tecniche e di costo nella successiva fase di progettazione esecutiva.

5.4 Criticità minime da ricercare nel disciplinare descrittivo

Nel disciplinare descrittivo le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

Genericità, scarsa contestualizzazione, ridondanza, utilizzo di documenti "tipici" e schede tecniche di prodotti e/o materiali noti con contenuti non pertinenti con le opere in progetto.

5.5 Criticità minime da ricercare nell'elenco prezzi

Nell'elenco prezzi le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- Utilizzo voci di elenco prezzi non desumibili dai prezzari di riferimento (cfr. art. 3, lett. f riguardo la documentazione di stima economica)
- Assenza di analisi dei prezzi per le voci non desumibili dai prezzari di riferimento della Regione;
- Modifica della descrizione e/o del prezzo delle voci di elenco prezzi tratte dal prezzario di riferimento senza modifica della "tariffa" (con conseguente rischio di contestazioni del progetto posto a base di gara e del relativo bando).

6 CRITICITÀ MINIME DA RICERCARE NEL PROGETTO ESECUTIVO

Durante la fase di verifica del progetto esecutivo le criticità minime da ricercare sono riportate nei paragrafi successivi; l'Affidatario dovrà ampliare l'elenco delle criticità da approfondire in funzione della tipologia d'intervento e della documentazione facente parte del progetto esecutivo. Per quanto attiene agli elaborati e ai contenuti del progetto definitivo, si deve fare riferimento a quanto riportato al capitolo precedente.

6.1 Criticità minime da ricercare nella relazione generale

Nella relazione generale le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

Mancato approfondimento delle motivazioni che hanno indotto il progettista ad apportare eventuali variazioni alle indicazioni contenute nel progetto definitivo.

6.2 Criticità minime da ricercare negli elaborati grafici

Negli elaborati grafici le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- Incompletezza delle tavole grafiche illustrative relativamente alla indicazione di tutte le lavorazioni necessarie;
- Incompletezza delle tavole grafiche illustrative relativamente alla definizione dei particolari costruttivi;



- Incompletezza delle tavole grafiche illustrative relativamente alla definizione delle caratteristiche dimensionali, di assemblaggio di eventuali componenti prefabbricati;
- Incompletezza delle tavole grafiche illustrative relativamente alle fasi di intervento sulle strutture.

6.3 Criticità minime da ricercare nel piano di manutenzione

Nel piano di manutenzione le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- Genericità e/o scarsa contestualizzazione del piano;
- Utilizzo di schede standard e/o documenti “tipici” con contenuti non pertinenti con le opere in progetto;
- Assenza di prospetto riepilogativo con scadenze e periodicità di ciascuna attività manutentiva prevista.

6.4 Criticità minime da ricercare nei piani di sicurezza

Nei piani di sicurezza le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- Genericità e/o scarsa contestualizzazione del piano, ridondanza e/o contenuti non pertinenti con le opere in progetto;
- Scarsa leggibilità e comprensibilità;
- Carenza di schemi di sintesi operativi;
- Insufficiente attenzione ai contenuti minimi dei piani di sicurezza, riportati all'allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., e incompletezza degli stessi rispetto alle specifiche riportate per le singole lavorazioni;
- Scarsa propensione ad ampliare il contenuto del piano oltre il minimo richiesto dalla normativa vigente.

7 ESTENSIONE DEL CONTROLLO E MOMENTI DELLA VERIFICA

L'Affidatario parteciperà alle riunioni periodiche indette dal RUP, alla presenza dei Progettisti e dei rappresentanti dell'Azienda Sanitaria Contraente, per la condivisione del procedere dell'*iter* progettuale.

Nello svolgimento delle attività, il RUP **avrà come unico referente operativo un coordinatore del gruppo di lavoro di Verifica incaricato dall'Affidatario**, che si avvarrà di singoli responsabili specifici delle attività specialistiche di cui si compone il progetto.

L'Affidatario è tenuto a partecipare a tutte le riunioni, incontri, e verifiche in contraddittorio con il Progettista, su richiesta del RUP, anche in relazione a singoli elaborati o gruppi di elaborati, al fine di addivenire all'approvazione del progetto nei termini stabiliti dalle disposizioni per la realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

8 RENDICONTAZIONE DELL'ATTIVITÀ

Dello svolgimento delle attività di verifica dovrà essere data evidenza, a cura dell'Affidatario, a mezzo di rendicontazioni analitiche:

- **Verbali**, redatti al termine di ogni riunione periodica in contraddittorio con il Progettista;
- **Rapporti di Verifica**.

Le risultanze dell'attività svolta dovranno documentare l'adempimento alle seguenti prescrizioni:

- a) l'intervenuto contraddittorio con il Progettista, anche per ambiti specialistici (progettazione civile, strutturale, impiantistica, speciale, geotecnica e geologica, inserimento ambientale, sicurezza, progettazione antincendio, valutazione economica);
- b) l'individuazione delle eventuali criticità riscontrate nei singoli documenti progettuali e la proposta dei provvedimenti più opportuni per superarle;
- c) l'emissione del **Rapporto di Verifica Conclusivo**.

Se necessario, potranno essere richiesti i *Rapporti di Verifica "intermedi"* ovvero relazioni, indicazioni e suggerimenti con riferimento a specifici elaborati progettuali o specifiche attività di verifica, secondo quanto indicato dal RUP. I *Rapporti di Verifica intermedi* potranno riportare pareri sospensivi e/o condizionati, purché

l’Affidatario ne abbia preventivamente riferito al RUP e abbia indicato, nei rapporti stessi, le attività e le migliorie a carico del Progettista, necessarie a superare le eventuali non conformità rilevate.

Lo svolgimento dell’incarico affidato comprende la redazione, ove occorrenti, di note tecniche di indirizzo, da condividere con RUP e Progettista, finalizzate alla definizione degli standard di riferimento della progettazione per settori specifici di attività. Tali documenti, ove occorrenti, saranno redatti e concordati con il RUP ed il Progettista.

In presenza di elevata ripetitività di elementi progettuali o di esistenza di casi analoghi già oggetto di verifica, di cui si ha evidenza oggettiva, possono essere adottati, a seconda dei casi, metodi di controllo “a campione” o “a comparazione”.

Nel caso di verifiche precedentemente espletate, l’attività di controllo successiva potrà essere svolta sulle parti costituenti modifica o integrazione della documentazione progettuale già esaminata.

9 CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI VERIFICA

La conclusione di ciascuna fase del procedimento di Verifica (A- Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, B- Progetto Definitivo, C- Progetto Esecutivo) dovrà essere formalizzata a mezzo di un **Rapporto di Verifica Conclusivo**, che esprima sinteticamente il risultato delle valutazioni analitiche di cui ai rendiconti, **senza riportare pareri sospensivi e/o condizionati**.

Tutti gli esiti, a verifiche ultimate, dovranno essere compiutamente e adeguatamente motivati.

10 INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Laddove abbia ad oggetto una nuova costruzione, il progetto sarà redatto dal Progettista utilizzando la metodologia BIM (Building Information Modeling). La progettazione secondo la metodologia BIM dovrà essere conforme a quanto previsto nella norma UNI 11337:2017 *Edilizia e opere di ingegneria civile - Gestione digitale dei processi informativi delle costruzioni* ed in particolare all'Allegato I alla parte 4 della norma; pertanto, l’Affidatario dovrà effettuare l’attività di verifica per la validazione del progetto tenendo conto di tale condizione.

L’Affidatario provvederà altresì alla verifica del recepimento, da parte del Progettista, delle eventuali prescrizioni/osservazioni formulate dagli enti competenti, suggerendo la fase progettuale più opportuna in cui procedere all’integrazione degli elaborati, in considerazione dell’impatto tecnico, temporale ed economico di ciascuna prescrizione.

Gli edifici di nuova costruzione dovranno essere ad altissima prestazione energetica, secondo le direttive europee [edificio nZEB (*Nearly Zero Energy Building* - ad energia quasi zero)] e nel rispetto delle recenti normative regionali. Pertanto, l’Affidatario dovrà effettuare l’attività di verifica per la validazione del progetto tenendo conto di tale condizione.

I progetti oggetto di verifica saranno sviluppati – per la parte di spettanza dei Progettisti – con modalità idonee a soddisfare il principio di “Non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali”, ossia con valutazione di conformità degli interventi al principio del “Do No Significant Harm” (DNSH) di cui all’art. 17, Reg. (UE) 2020/852: pertanto, l’Affidatario dovrà effettuare l’attività di verifica per la validazione del progetto tenendo conto di tale condizione; al riguardo, si rinvia alla Circolare del 30/12/2021, n. 32 del Ministero Economia e Finanze (PNRR - Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH) - cfr. Mission 6 - Component 1 e 2) e relative check list.

11 DURATA DEL SERVIZIO – TERMINI DI ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI

Tutte le attività di cui al presente affidamento si concludono con l’**approvazione dei progetti** di fattibilità tecnica ed economica, definitivo ed esecutivo, cui il servizio si riferisce.

Al fine di ottimizzare lo sviluppo del progetto e ridurre i tempi e la necessità di revisioni progettuali conseguenti ad osservazioni pervenute dall’Affidatario/dal Gruppo di Verifica, la verifica sarà effettuata contestualmente allo sviluppo del progetto, anche con modalità di condivisione su supporto informatico **cloud**. Il RUP pianificherà l’attività di verifica in funzione dello svolgimento dell’attività di progettazione e degli adempimenti necessari all’approvazione ed autorizzazione della stessa. La consegna del progetto potrà avvenire, a discrezione del RUP, anche per gruppi tematici omogenei di elaborati (architettonico-strutturali; impianti; sicurezza; ecc.) ovvero, ancora, per singoli elaborati, laddove ciò risulti utile ai fini del rispetto del termine perentorio per l’approvazione del progetto da parte dell’Amministrazione Contraente. Al riguardo, il RUP fornirà

all'Affidatario il calendario delle consegne dei vari elaborati progettuali, in relazione al quale l'Affidatario dovrà programmare l'attività di verifica in modo da rispettare i termini specificati a seguire.

Le attività di verifica devono svolgersi **nei termini di seguito specificati**, con riferimento a ciascun intervento oggetto dell'affidamento:

- **FASE A – verifica del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica:** le attività di **verifica** dovranno concludersi entro **7 giorni naturali e consecutivi** decorrenti dalla data di consegna all'Affidatario dei singoli elaborati/gruppi di elaborati componenti il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica; in caso di modifiche degli elaborati progettuali sottoposti a verifica, le attività di **verifica finale** dovranno svolgersi entro **7 giorni naturali e consecutivi** dalla consegna degli elaborati progettuali modificati secondo quanto richiesto.
- In ogni caso, il **Rapporto di Verifica Conclusivo** dovrà essere redatto e trasmesso al RUP al più tardi entro **10 giorni naturali e consecutivi** decorrenti dalla data di consegna del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica nella sua completezza;
- **FASE B e C – verifica del Progetto Definitivo e del Progetto Esecutivo:** le attività di **verifica** di cui alle FASI B e C dovranno concludersi entro **15 giorni naturali e consecutivi** decorrenti dalla data di consegna all'Affidatario dei singoli elaborati/gruppi di elaborati componenti, rispettivamente, il Progetto Definitivo ed il Progetto Esecutivo; in caso di modifiche degli elaborati progettuali sottoposti a verifica, le attività di **verifica finale** dovranno svolgersi entro **15 giorni naturali e consecutivi** dalla consegna degli elaborati progettuali modificati secondo quanto richiesto.
- In ogni caso, il **Rapporto di Verifica Conclusivo** dovrà essere redatto e trasmesso al RUP al più tardi entro **15 giorni naturali e consecutivi** decorrenti dalla data di consegna del Progetto Definitivo o del Progetto Esecutivo nella sua completezza;

Qualora la verifica intermedia non producesse osservazioni e/o richieste di integrazioni, l'Affidatario provvederà direttamente all'emissione del *Rapporto di Verifica Conclusivo*, con allegata tutta la documentazione prodotta durante l'attività di verifica, nei termini sopra riportati per l'ipotesi in cui la verifica intermedia non richieda modifiche e/o integrazioni agli elaborati progettuali.

Nel caso siano contenute negli elaborati costituenti l'Accordo Quadro indicazioni relative ai termini di esecuzione delle prestazioni oggetto dell'affidamento diversi da quelli riportati al presente paragrafo, questi ultimi devono intendersi prevalenti.

12 CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO

L'importo a base di gara è stato calcolato ai sensi del decreto Ministro della giustizia 17 giugno 2016 "Approvazione delle Tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8 del Codice" (in seguito: D.M. 17.6.2016), come riportato nel documento "Calcolo parcelle", per ogni singolo lotto, allegato agli atti di gara a cui bisogna far riferimento.

Il corrispettivo del servizio è determinato in base all'offerta dell'Affidatario ed indicato nell'Ordine di Servizio Attuativo.

I compensi per l'attività di verifica saranno adeguati:

- per il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, all'importo risultante dal calcolo sommario della spesa del progetto, nella versione verificata e approvata;
- per il Progetto Definitivo, all'importo risultante dal computo metrico estimativo del Progetto Definitivo, nella versione verificata e approvata;
- per il Progetto Esecutivo, all'importo risultante dal computo metrico estimativo del Progetto Esecutivo nella versione verificata e approvata.

L'adeguamento avverrà con gli stessi criteri di determinazione dell'importo a base di gara e sarà assoggettato al medesimo ribasso offerto dall'Affidatario.

Nel corrispettivo suddetto sono comunque compresi:

- l'onere per necessari incontri, contatti con gli enti, organi ed uffici a vario titolo competenti; in particolare, con i rappresentanti dell'Azienda Sanitaria Contraente ed il soggetto incaricato della verifica preventiva della progettazione, durante l'elaborazione, la verifica e l'approvazione dei progetti;
- l'uso di attrezzature, strumenti informatici, e mezzi di calcolo;
- le spese di cancelleria e per la riproduzione di tutta la documentazione;
- le assicurazioni e garanzie;

- qualunque altra spesa necessaria per eseguire le prestazioni come richiesto.

Il corrispettivo s'intende al netto del contributo previdenziale e dell'IVA, all'aliquota di legge.

Sul valore del singolo Ordine di Servizio Attuativo verrà calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo ai sensi dell'art. 18 del Codice degli Appalti. L'erogazione dell'anticipazione, ai sensi dell'[articolo 32, comma 8](#), del Codice, è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione.

13 RESPONSABILITÀ DELL’AFFIDATARIO

Nei limiti delle attività di verifica di cui al presente affidamento, l’Affidatario risponde a titolo di inadempimento contrattuale del mancato rilievo di errori ed omissioni del progetto verificato, che ne pregiudichino in tutto o in parte la realizzabilità o l’utilizzo.

Il medesimo Affidatario ha la responsabilità degli accertamenti previsti nel presente documento, ivi compresi quelli relativi alla verifica dell’avvenuta acquisizione dei necessari pareri, nulla osta, autorizzazioni ed approvazioni o atti di assenso comunque denominati, ferma restando l’autonoma responsabilità del Progettista circa le scelte progettuali e i procedimenti di calcolo adottati.

L’Affidatario che risulti inadempiente agli obblighi posti a suo carico è tenuto a risarcire i danni derivanti all’Azienda Sanitaria Contraente in conseguenza dell’inadempimento. Per i danni non ristorabili, per tipologia o importo, mediante le coperture assicurative previste nell’Accordo Quadro, resta ferma la responsabilità dell’Affidatario, la quale opera anche nell’ipotesi di inesigibilità, in tutto o in parte, della prestazione contrattualmente dovuta dall’assicuratore.

14 PREMIO DI ACCELERAZIONE

Qualora l'ultimazione dei servizi di verifica avvenga in anticipo rispetto ai termini di cui al precedente articolo 11, ai sensi dell'art. 50, c. 4, del D.L. n. 77/2021 conv. con L. 108/2021, all’Affidatario è riconosciuto, a seguito della consegna del Rapporto di Verifica Conclusivo, un premio di accelerazione per ogni giorno di anticipo,



determinato sulla base degli stessi criteri stabiliti per il calcolo della penale, mediante utilizzo delle somme indicate nel quadro economico dell'intervento alla voce imprevisti, nei limiti delle risorse ivi disponibili, sempre che l'esecuzione delle prestazioni sia conforme alle obbligazioni assunte.

Ai fini del presente articolo fa fede la data di consegna dei Rapporti di Verifica Conclusivi rispetto ai termini stabiliti nel presente Capitolato Tecnico.

15 PENALI

Per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente affidamento rispetto ai termini di cui al precedente articolo 11 sarà applicata, ai sensi dell'art. 50, c. 4 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, conv. con L. 108/2021, previa contestazione da parte del RUP dell'Azienda Sanitaria Contraente, una penale pari:

- all'uno per mille del corrispettivo netto contrattuale di cui all'Ordine di Servizio Attuativo, in caso di ritardo nella consegna del Rapporto di Verifica Conclusivo del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, ovvero del Progetto Definitivo, ovvero del Progetto Esecutivo;
- allo 0,6 per mille del corrispettivo netto contrattuale di cui all'Ordine di Servizio Attuativo, in caso di ritardo nella consegna dei Rapporti di Verifica Intermedi ovvero relativi a livelli progettuali, a elaborati o gruppi di elaborati intermedi trasmessi all'Affidatario per la verifica a termini del primo paragrafo del precedente art. 12;
- all'uno per mille del corrispettivo netto contrattuale di cui all'Ordine di Servizio Attuativo, in caso di ritardo nell'esecuzione di altre prestazioni oggetto di affidamento.

L'importo massimo delle penali dovute per il ritardato adempimento non può superare, complessivamente, il 20% di detto ammontare netto contrattuale; è facoltà dell'Azienda Sanitaria Contraente risolvere l'Ordine di Servizio Attuativo nel caso in cui l'importo complessivo delle penali raggiunga la predetta percentuale.

L'Azienda Sanitaria Contraente ha, altresì, facoltà di risolvere l'Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ, laddove l'importo complessivo delle penali applicate nell'ambito dei diversi Ordini di Servizio Attuativi raggiunga il 20% (venti per cento) dell'ammontare netto dell'Accordo Quadro.

L'applicazione della penale lascia impregiudicato il diritto dell'Azienda Sanitaria Contraente al rimborso delle spese eventualmente sostenute per sopperire alle carenze o inadempienze dell'Affidatario e non esclude la



responsabilità di quest'ultimo per i maggiori danni alla stessa procurati dal ritardo, ai sensi dell'art. 1382 C.C.; la richiesta e/o il pagamento delle penali non esonera in alcun modo l'Affidatario dall'adempimento dell'obbligazione cui le stesse penali si riferiscono.

I tempi necessari per l'ottenimento di pareri o nullaosta preventivi, purché certificati dal RUP, non saranno calcolati nei termini stabiliti per l'esecuzione delle prestazioni; l'Affidatario che, per cause di forza maggiore o circostanze a lui non imputabili, non potesse eseguire o ultimare le prestazioni nei termini stabiliti, può chiederne la proroga, con istanza motivata al RUP, prima della scadenza dei termini medesimi; la motivazione deve riportare dette cause e/o circostanze.

16 SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE

Ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., qualora circostanze speciali impediscano temporaneamente l'esecuzione delle prestazioni a regola d'arte, il R.U.P. ha la facoltà di sospenderla, indicandone le ragioni. Il R.U.P. può, altresì, disporre la sospensione dell'esecuzione del contratto, nei limiti e con gli effetti di cui al medesimo art.107 del D.Lgs. 50/2016, per ragioni di pubblico interesse o necessità, dandone comunicazione all'Affidatario.

17 RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente documento, valgono le disposizioni contenute nel D. Lgs 50/2016 e s.m.i. e nelle ulteriori norme vigenti, nell'Accordo Quadro e nei restanti documenti ad esso allegati.